



# CITTA' DI CANOSA DI PUGLIA

Provincia Barletta - Andria - Trani

## DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

**N. 35 del 22/11/2012**

### OGGETTO

Esame richieste di integrazione verbale della deliberazione consiliare n. 23 del 23.10.2012, avente ad oggetto: "Preliminare di seduta", di cui alle note prot. n. 30713/2012 e prot. n. 30931/2012.

<p>IL DIRIGENTE DI SETTORE</p> <p>Parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 - D.Lgs. n. 267/2000: Favorevole in data 10.11.2012</p> <p><b>Dott.ssa Maria Teresa Oreste</b></p>
<p>IL DIRIGENTE DI SETTORE</p> <p>Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 - D.Lgs. n. 267/2000:</p> <p><i>(Linea di firma)</i></p>
<p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>Visto di conformità ai sensi dell'art. 97 - comma 2 e comma 4 - lett. d) - D.Lgs. n. 267/2000 in data 10.11.2012</p> <p><b>Dott.ssa Maria Teresa Oreste</b></p>

L'anno duemiladodici, addì **ventidue** del mese di **novembre**, nella sala delle adunanze consiliari, in seguito ad avvisi scritti, consegnati al domicilio dei Signori Consiglieri ai sensi dell'art. 6 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, dalle ore 17.00, in grado di prima convocazione, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica. Al momento della trattazione del punto all'ordine del giorno concernente l'argomento in oggetto risultano presenti i seguenti consiglieri:

1	DI FAZIO Pasquale	Si	13	DONATIVO Giuseppe	Si
2	CRISTIANI Antonietta	Si	14	SINIGAGLIA Sergio	Si
3	BUCCI Carmine	Si	14	SINESI Sabino	Si
4	CAPOZZA Antonio N.	No	16	CAPORALE Sabino A.	Si
5	CASTROVILLI Antonio	Si	17	VENTOLA Francesco	Si
6	FILIPPONE Edoardo	Si	18	DI PALMA Nicola	No
7	DIAFERIO Giuseppe	Si	19	PETRONI Maria Angela	Si
8	PELLEGRINO Cosimo	Si	20	MATARRESE Giovanni	Si
9	SELVAROLO Sabina	Si	21	DI NUNNO Saverio	Si
10	METTA Giuseppe	Si	22	LANDOLFI Nadia Giovanna	Si
11	PAVONE Giovanni B.	Si	23	SABATINO Antonio S.	Si
12	IMBRIC1 Fortunato	Si	24	PAPAGNA Luciano Pio	Si
			25	LA SALVIA Ernesto - Sindaco	Si

CONSIGLIERI PRESENTI N. 23 - ASSENTI N. 2.

SONO PRESENTI GLI ASSESSORI: BASILE Pietro, FACCIOLONGO Sabino, LOMUSCIO Nicoletta, PISCITELLI Leonardo, MINERVA Francesco.

PRESIEDE LA SEDUTA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: dott. Pasquale DI FAZIO

ASSISTE ALLA SEDUTA IL SEGRETARIO GENERALE: dott.ssa Maria Teresa ORESTE

In prosecuzione di seduta, il **Presidente** pone in discussione il 2° punto iscritto all'o.d.g. ad oggetto: "Esame richieste di integrazione verbale della deliberazione consiliare n. 23 del 23.10.2012, avente ad oggetto: "Preliminare di seduta", di cui alle note prot. n. 30713/2012 e prot. n. 30931/2012 e dà lettura integrale della proposta di deliberazione depositata. Evidenzia che, in ossequio a quanto disposto dal comma 2 dell'art. 40 e dal comma 5 dell'art. 41 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio, la richiesta avanzata dal Consigliere Ventola non è meritevole di accoglimento, mentre quella presentata dal Consigliere Sabatino è accoglibile. Precisa che non si può riaprire la discussione sulle questioni già decise o modificare le deliberazioni adottate. Le richieste rettifiche sono inserite a verbale, se approvate dal Consiglio.

**Il Consigliere Ventola (P.D.L.)**, avuta la parola, dichiara che la sua richiesta di trascrizione integrale nella deliberazione consiliare n. 23 del 23.10.2012 era rivolta al Segretario Generale, quindi, non di competenza del Consiglio.

**Il Segretario Generale – Dott. Maria Teresa Oreste**, su invito del Presidente chiarisce che la stessa non ha il potere di modificare e/o integrare provvedimenti adottati dal Consiglio che, a norma del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale e, precisamente, gli artt. 40 e 41, stabiliscono le modalità di intervento e pongono la competenza in capo al Consiglio Comunale. Precisa che le due richieste formulate sono state presentate nei termini fissati dal suddetto Regolamento; il Consiglio è chiamato ad approvare la sola integrazione richiesta dal Consigliere Sabatino alla deliberazione consiliare n. 23 del 23.10.2012.

Alle ore 18,20 entra l'Assessore Giovanni Quinto.

**Il Consigliere Ventola (P.D.L.)**, avuta la parola, ribadisce che la richiesta era tesa ad integrare il suo intervento, non a rettificare la deliberazione n. 23/2012. Presenta un documento e chiede che venga allegato al verbale dell'odierna seduta. Lo stesso viene acquisito agli atti.

Alle ore 18,35 entra il Consigliere Capozza ed esce il Consigliere Castrovilli. Pertanto, i presenti sono 23 e gli assenti 2.

**Il Consigliere Sabatino (Io Sud)**, avuta la parola, prende atto di quanto riportato nella proposta di deliberazione in discussione e dichiara il proprio voto favorevole alla stessa.

**Il Presidente**, visto che nessun altro chiede di parlare, pone in votazione per appello nominale la proposta di deliberazione.

Escono i Consiglieri Caporale, Ventola, Petroni, Matarrese e Di Nunno. Pertanto, i Consiglieri presenti sono 18 e gli assenti 7.

Eseguita la votazione nel modo suddetto la proposta di deliberazione viene approvata avendo la stessa riportato il seguente esito:

Consiglieri presenti: n. 18

Consiglieri assenti n. 7 (Castrovilli, Caporale, Ventola, Di Palma, Petroni, Matarrese, Di Nunno).

Quindi, il Consiglio Comunale approva la seguente deliberazione:

Relaziona il Presidente del Consiglio, su istruttoria svolta dal Segretario Generale

**Premesso che:**

- il Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale stabilisce, tra l'altro, i criteri per la redazione dei processi verbali delle sedute consiliari e per la loro approvazione, in particolare:

a) il comma 2 dell'art. 40 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, recita, testualmente: *“Nel processo verbale sono riportati i punti salienti della discussione con cenno sommario degli interventi, le eventuali dichiarazioni che i consiglieri vogliono che siano nello stesso testualmente trascritte, ecc. ....”*;

b) il comma 5 del successivo art. 41 recita, testualmente: *“Ogni consigliere ha diritto di chiedere le opportune rettifiche al processo verbale qualora dalla sua lettura risultino inesattezze od omissioni, ma non può riaprire la discussione sulle questioni già decise o modificare le deliberazioni adottate. Le richieste rettifiche sono messe ai voti e inserite a verbale se approvate”*.

c) il comma 7 del sopracitato art. 41, recita, testualmente: *“Il Consiglio, per una maggiore funzionalità, può delegare la lettura ed approvazione dei processi verbali ad una Commissione consiliare, rappresentativa di tutti i gruppi. In tal caso, però, copia del processo verbale della seduta precedente è depositata presso l'ufficio di Segreteria del Consiglio a disposizione dei consiglieri, che potranno fare per iscritto le loro osservazioni, facendole pervenire al Sindaco entro le 48 ore prima della successiva seduta consiliare per le eventuali rettifiche od aggiunzioni da sottoporre all'approvazione del Consiglio”*;

**Dato atto** che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 in data 23 ottobre 2012, ad oggetto: “Preliminare di seduta” è stato redatto il verbale relativo al preliminare della stessa seduta consiliare, riportante la discussione e/o le raccomandazioni rivolte dai diversi Consiglieri al Sindaco, relative anche ad argomenti non iscritti all'ordine del giorno;

**Viste le note:**

- del Consigliere Comunale Francesco Ventola in data 05.11.2012, pervenuta il 06.11.2012 ed acquisita al protocollo generale dell'ente al n. 30713, con la quale è stato chiesto che, in riferimento alla deliberazione di C.C. n. 23 del 23 ottobre 2012 “Preliminare di seduta”, *“siano trascritti integralmente tutti gli interventi relativi alla affermazione apparsa sul profilo facebook del “gruppo Ernesto La Salvia Sindaco” nel verbale della suddetta deliberazione;*

- del Consigliere Comunale Antonio Sabatino in data 07.11.2012, acquisita al protocollo generale di questo ente in data 08.11.2012, al n. 30931, con la quale è stato chiesto che nel verbale della sopracitata deliberazione consiliare n. 23 del 23.10.2012 *“venga allegato alla delibera il file scansionato del testo delle raccomandazioni, affinché quanto letto in aula possa essere più adeguatamente rappresentato in forma documentale”*;

**Rilevato** che le istanze avanzate dai Consiglieri Ventola e Sabatino sono state presentate in conformità a quanto previsto dal vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio;

**Rilevato**, altresì, che dall'andamento dei lavori della seduta consiliare del 23.10.2012, riferito al preliminare di seduta, si evince che:

- il Consigliere Ventola, durante i precitati lavori consiliari, ha rappresentato quanto richiesto con la suddetta nota del 05.11.2012, riportato idoneamente nel verbale con la modalità prevista dall'art. 40, comma 2, del medesimo Regolamento, ovvero *“punti salienti della discussione con cenno sommario degli interventi”*. Il medesimo consigliere non ha chiesto, in tale sede, di voler effettuare trascrizione a verbale della sua dichiarazione, la qualcosa avrebbe comportato un'attività di dettatura dell'intervento, per consentirne la trascrizione manuale da parte del Segretario verbalizzante né, in alternativa, ha consegnato una nota documentale con richiesta di riportarne il contenuto a verbale;
- il Consigliere Sabatino, effettivamente, dopo la lettura di un suo documento rubricato *“Raccomandazione art. 21 Regolamento Funzionamento Consiglio”* ha chiesto che lo stesso venisse integralmente riportato nel verbale del consiglio, giusto ultimo periodo contenuto nel precitato documento, acquisito seduta stante agli atti del Consiglio Comunale del 23.10.2012, (attività, per amore di verità, omessa per mero errore materiale);

**Ritenuto**, pertanto, in ossequio a quanto disposto dal comma 2 dell'art. 40 e dal comma 5 dell'art. 41 surrichiamati, che:

- la richiesta presentata dal Consigliere Ventola non è meritevole di accoglimento;
- la richiesta del Consigliere Sabatino è accoglibile e, per l'effetto, di integrare la citata deliberazione consiliare n. 23 del 23.10.2012 trascrivendo integralmente la raccomandazione depositata agli atti della Presidenza del Consiglio durante la seduta consiliare del 23.10.2012, contenente l'espressa richiesta di allegazione al verbale;

Si invita, pertanto, il Consiglio Comunale a provvedere in merito:

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Avuta lettura della Relazione di cui in premessa;

**Visto** il Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale e, in particolare, gli artt. 40 e 41;

**Visto** il D.Lgs. n. 267/2000;

### **Visti:**

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Segretario Generale, ai sensi dell'art. 49 – D.Lgs. n. 267/2000;
- il visto di conformità espresso del Segretario Generale ai sensi dell'art. 97 – comma 2 e comma 4 – lett.d) – D.Lgs. n. 267/2000;

**Dato atto** che la presente proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico - finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ragion per cui non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

**Ad unanimità** di voti espressi per appello nominale dai 18 Consiglieri presenti e votanti. (Risultano assenti i Consiglieri Castrovilli, Caporale, Ventola, Di Palma, Petroni, Matarrese, Di Nunno)

## DELIBERA

1. La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
2. di accogliere l'istanza presentata dal Consigliere Antonio Sabatino di cui alla nota prot. n. 30931/2012 e, per l'effetto, di rettificare la citata deliberazione consiliare n. 23 del 23.10.2012 ad oggetto "Preliminare di seduta" considerando integralmente riportato nel verbale della stessa la raccomandazione depositata agli atti della Presidenza del Consiglio durante la seduta consiliare del 23.10.2012, di seguito trascritta:

“RACCOMANDAZIONE ART. 21 REGOLAMENTO FUNZIONAMENTO CONSIGLIO

*Preg.mo Sig. Sindaco*

Le rappresento il mio rammarico nel non aver avuto la possibilità di dare un concreto contributo alla formazione del bilancio di previsione. Il notevole ritardo nella sua formazione, parzialmente giustificato dalle intervenute proroghe, ha fatto emergere una forte incapacità politico-programmatica, abbinata a una ingiustificata mancanza di trasparenza nel ripetuto rifiuto del dirigente del settore finanze di fornire i dati dettagliati in forma

cartacea né su supporto informatico, dati che avrebbero potuto illustrare in maniera più esauriente l'attività amministrativa sviluppata già nei nove mesi trascorsi e quella prevista fino alla chiusura dell'esercizio.

Mi chiedo e chiedo a Lei e all'assessore al bilancio quale valida motivazione giustificerebbe il rifiuto di fornire quei singoli dati che sono andati a comporre i valori sommati nello schema di bilancio messo a disposizione dei singoli consiglieri.

Può essere impedito a un consigliere comunale di avere la possibilità di un esame approfondito delle poste contabili più significative, autorizzando il dirigente di ragioneria (assente nei due giorni utili alla preparazione degli emendamenti) a trincerarsi dietro ipotetiche disposizioni restrittive.

Se Le chiedessero di acquisire tutte le analisi fatte ad un paziente e fosse autorizzato a non fornirle, cosa pensa si chiederebbero i parenti ed il paziente, al sentirsi negare quei dati.

E ancora, per quale strano motivo i consiglieri devono solo poter sentire dalla voce del dirigente quei dati riportati in una stampa solo dallo stesso consultabile, con il rischio che lo stesso consigliere comprenda erroneamente il dato verbale o, ancor più, che il dirigente erroneamente lo fornisca?

Leggo dalla stampa un invito dell'assessore rivolto ai cittadini a partecipare numerosi al Consiglio per la discussione dell'approvazione del bilancio, mi meraviglia che lo stesso assessore non abbia ritenuto opportuno intervenire nei confronti del dirigente del settore quando continuava a negare al consigliere Sabatino la consegna dei dati analitici riepilogati nello schema di bilancio oggi in discussione, con l'aggravante di aver consentito tale negazione con commenti inappropriati e fuori luogo (secondo il dirigente, pagato dalle casse comunali e per cui dalle tasche dei cittadini, il consigliere Sabatino che, anticipa un suo emendamento di rinuncia a ogni compenso per se e per tutti i colleghi rappresentanti istituzionali, per puro spirito di perdita di tempo, nel richiedere tali dati avrebbe inteso fare un "comizio" nella stanza del dirigente).

Mi sembra ormai colma la misura visto che siamo costretti ad assistere al fallimento della politica nazionale e regionale, con episodi sconcertanti di immoralità, con l'aggiunta dell'arroganza dei burocrati tutelati dai politici.

Nel discorso da Lei, signor Sindaco, pronunciato in occasione del suo insediamento, fu fatto riferimento a un nuovo modo di esercitare la politica, che sarebbe stata improntata alla massima trasparenza all'interno di un palazzo di vetro.

La invito a porre la massima attenzione a coloro i quali stanno oscurando i vetri del palazzo, continuando a impedire l'esercizio di un'efficace funzione di controllo riservata legittimamente ai cittadini e per loro ai consiglieri comunali.

Ad ulteriore sostegno della ragionevole e legittima richiesta, ingiustificatamente ed illegittimamente negata, allego **sentenza n. 05058 del 08/09/2011 pronunciata dal Consiglio di Stato** in merito ad un giudizio di appello di un Consigliere Comunale di minoranza del Comune di Sammichele di Bari dalla quale stralcio il seguente passo: "i consiglieri comunali possono accedere a tutti gli atti (pure di tipo contabile) la cui conoscenza si riveli utile (art. 43 d.lgs 267/2000) per un migliore espletamento del loro mandato elettorale potendo il loro titolo di accesso legittimamente sostenersi sull'esigenza di assumere anche solo semplici informazioni non contenute in formali documenti o di natura riservata..."

Chiudo questa mia raccomandazione, invitando il Presidente del Consiglio a mostrare tutta la pazienza utile a un'approfondita (senza limiti di tempi) discussione di ogni singola posta del bilancio che poteva sicuramente essere evitata da un'ingiustificata negazione dei dettagli contabili da parte del dirigente del settore.

Chiedo che la presente raccomandazione venga integralmente riportata nel verbale di questo consiglio".

3. Di dare atto che il presente provvedimento integra la deliberazione n. 23 in data 23.10.2012, ad oggetto: "Preliminare di seduta".